



CARRARA WORLD CAPITAL OF MARBLE

# CARRARAMARBLEWEEKS 2014

## L'Arte a Carrara Marble Weeks 2014.

Per il secondo anno **Carrara Marble Weeks** ospita al suo interno una sezione dedicata all'Arte, ricca di mostre e dibattiti, curata e coordinata da **Luciano Massari**.

### Le mostre

La manifestazione, promossa da **Comune di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Assindustria Massa-Carrara e Camera di Commercio Massa-Carrara e organizzata da Carrara Fiere e IMM Carrara**, anche quest'anno vedrà la presenza di eventi espositivi di rilievo internazionale che si collocheranno per tutta la città con un dialogo tra scultura, fotografia, installazione e multimedialità: una pluralità di linguaggi che presta una particolare attenzione all'incontro tra contemporaneità e tradizione.

Evento espositivo di punta di questa edizione è quello, organizzato dal Comune di Carrara, dedicato ai **450 anni della morte di Michelangelo** ospitato al **CAP, Centro Internazionale per le Arti Plastiche**.

**Confluiscono all'interno di un unico progetto** dal titolo "**A sculpir qui cose divine**" **tre mostre**, tra loro molto diverse, ma che hanno come filo conduttore **l'opera di Michelangelo** e la sua presenza a Carrara con l'obiettivo di restituire alla città il ruolo storico di assoluto rilievo avuto nelle vicende biografiche e artistiche dell'artista.

La mostra dedicata a **Michelangelo**, che dà il titolo all'intero progetto, è curata da **Giovanna Uzzani** e offre l'occasione di porre a confronto i modelli della **Pietà Vaticana** e della **Pietà Rondanini**, che segnano l'inizio e la fine della parabola artistica del genio del Rinascimento, con un excursus di opere grafiche legate agli studi michelangioleschi.

Anche se non si tratta degli originali, le Pietà rappresentano un momento di riflessione sulle mutazioni artistiche, filosofiche e religiose dell'epoca in cui Michelangelo visse: dal raffinato naturalismo di radice classica presente nella Pietà di San Pietro, l'opera del Buonarroti attraversa le inquietudini religiose del suo tempo per giungere all'astrazione della Pietà Rondanini. Un altro aspetto che viene evidenziato dall'allestimento del CAP è la fortuna dei modelli in gesso, di cui traccia la storia in maniera mirabile la curatrice nel suo saggio di catalogo, insieme alla fortuna che l'iconografia della Pietà ebbe nel contesto artistico/artigianale apuo-versiliese.

Oggi si assiste al recupero dei modelli in gesso, considerati preziose testimonianze della conoscenza e della fortuna degli antichi maestri come dimostrano le riproduzioni delle opere di Michelangelo che, anche grazie al numero infinito di copie, hanno fatto la fortuna dell'Artista nelle diverse epoche e fino ai quattro angoli del mondo.

**Marble weeks 2014**, nella sezione dedicata all'arte, mette così a confronto quei modelli esemplari con la ricerca di artisti contemporanei, che a quei modelli ancora vengono invitati a riferirsi.

Rispetto a cinque secoli fa tutto è mutato: nuovi sono i codici, i valori di riferimento, i linguaggi espressivi, nel segno della discontinuità. Eppure, ancora una volta si propone il confronto, e la considerazione di una fatale continuità. Il classico Michelangelo incontra la contemporaneità.

Ed è proprio in questo contesto di confronto fra classico e moderno, fra continuità e discontinuità che si collocano le altre due mostre ospitate al **CAP**, **quelle di Massimo Siragusa e di Loris Cecchini**.

Il fotografo **Massimo Siragusa** con il progetto ***Lo spazio del marmo. Viaggio nei luoghi di Michelangelo***, a cura di **Renata Ferri**, dedica i suoi scatti ai luoghi michelangioleschi per eccellenza, alla ricerca della loro ineffabile potenza evocativa. **Siragusa**, grande narratore di città, paesaggi, biblioteche, teatri e giardini ripercorre, attraverso il suo occhio, i luoghi michelangioleschi in città: si instaura così un dialogo col repertorio che il fotografo ha dedicato negli ultimi anni al tema *Teatro d'Italia*, composto da immagini che ritraggono le principali piazze e i luoghi maggiormente identitari del paese, i più noti e fotografati, dunque trasformati in stereotipi, svuotati della identità originaria e divenuti set di storie diverse.

In ***Bushwalking* Loris Cecchini**, uno dei più affermati protagonisti di livello internazionale della nuova scena artistica italiana, proporrà una serie di opere caratterizzate da una dialettica costante tra natura e artificio, dove il progettare stesso emerge come idea e ideale dell'opera compiuta e dove la trasfigurazione è l'elemento cardine. **Loris Cecchini**, che da sempre sperimenta materiali e tecniche diverse, si confronta, **per la prima volta, con il marmo**.

**Loris Cecchini** ha esposto in numerose collettive e personali in Italia e all'estero. Si ricordano tra le altre la sua partecipazione alla 48 Biennale di Venezia del 2001, alla Biennale di Valenza nello stesso anno (a cura di A. Bonito Oliva), al Palais de Tokyo nel 2004, al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci nel 2009. Nel 2014 vince il Premio Arnaldo Pomodoro per la scultura e alla Fondazione Pomodoro è in corso (fino al 27 giugno) la personale *Modulo e modello*.

**Lo storico Palazzo Binelli, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara**, anche quest'anno cuore della manifestazione, accoglierà nelle sue sale al piano terra la mostra dedicata a **Fabio Mauri "Piccolo cinema"**, curata da **Marco Pierini** in collaborazione con **Studio Fabio Mauri** di Roma. Un omaggio a uno dei più importanti esponenti dell'avanguardia italiana (è scomparso nel 2009), nella cui ricerca artistica teatro, performance, installazione, pittura, teoria, insegnamento sono gli elementi di un unico luogo espressivo.

La mostra, costituita da **due installazioni**, ciascuna delle quali collocata in un ambiente a sé stante, prende il titolo da ***Piccolo cinema*** (2007), saletta cinematografica arredata con quattro tipiche sedute in legno (e altrettante fissate, capovolte, al soffitto) dove viene proiettato a ciclo continuo *"Gertrud"* l'ultimo film di Carl Theodor Dreyer. "La saletta – scrisse l'artista – è sotto/sopra perché considero il cinema un elemento della coscienza. Attraverso il cinema acquisiamo un'esperienza visiva molto certa. Senza il cinema non c'è storia, perché la storia – come testimonianza diretta – è minuscola rispetto alla grande esperienza, continua, della vita".

Oltre a ***Piccolo cinema*** sarà presentata la videoinstallazione ***Chernobyl*** (1990) e un contributo filmato di carattere documentario narrato dalla voce dello stesso artista.

A pochi metri dal Palazzo Binelli, lungo la **Via Verdi**, **l'Aula Magna del Liceo Artistico Gentileschi** accoglie un'installazione di **Andrea Santarlasci**, toscano, classe 1964, una delle voci più originali nella generazione di artisti emersi negli anni Novanta. Con ***Sul limite di un'altra soglia***, progetto espositivo a cura di Marco Senaldi, l'artista si confronta con lo spazio ottagonale e bianco dell'Aula Magna. Invece di considerare lo spazio come un semplice ambiente espositivo, l'artista

lo reinterpreta, rileggendo i tratti significativi dell'essenza del luogo. L'installazione dal titolo *Sul limite di un'altra soglia*, 2014 è un sofisticato e sottile intervento luminoso, che mira a differenziare e segnalare le stanze adiacenti alla sala ottagonale, sottolineandone soglie, aperture e passaggi. Gli spettatori sono indotti a osservare il variare delle essenze luminose in un gioco di interno-esterno, percorrendo gli spazi si immergono nelle diverse tonalità di colore. Al centro dell'ottagono, e sulle pareti, affiorano creazioni, con superfici riflettenti e specchianti e alcune immagini fotografiche, che danno vita ad un ambiente in grado di farci percepire di nuovo, e sotto un'altra angolazione, il luogo stesso. Con varie modalità e strategie le opere ci inducono ad oltrepassare i limiti della consueta abituale percezione, e allo stesso tempo stimolano una riflessione sui significati spaziali e simbolici, insiti nelle caratteristiche architettoniche del luogo stesso.

**L'Accademia di Belle Arti**, con il sostegno di **Carrara Marble Weeks**, organizza la mostra **L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA E IL SUO PATRIMONIO** affidata alle cure di **Anna Vittoria Laghi, Lucilla Meloni** (sezioni sul Patrimonio Artistico e Architettonico), **Ines Berti, Giovanna Bombarda, Giuseppe Cannilla, Marco Ciampolini, Linda Pisani** (sezione su Patrimonio Documentario).

L'antica istituzione carrarese mette in mostra sé stessa attraverso il nuovo allestimento del suo patrimonio: opere in marmo, opere in gesso e dipinti, disposti nello scalone d'onore, nelle sale, nel chiostro, nell'ex Teatro anatomico e nei corridoi, vengono così restituiti alla visione pubblica secondo un criterio filologico, che ha permesso di ripristinare, per quanto possibile, il percorso espositivo conferito alle antiche collezioni dal restauro architettonico risalente al decennio 1924-34. La mostra, che ripercorre una storia che dal 1765 conduce fino agli anni Trenta e Quaranta del Novecento, comprende anche una sezione dedicata al patrimonio librario e archivistico, ricca di preziosi volumi, incisioni e autografi dei maggiori protagonisti dell'arte Neoclassica italiana e internazionale.

**Tutte le mostre inaugurano il 27 giugno alle ore 21.30**

### **Gli incontri:**

Come di consueto **Carrara Marble Weeks** offre spazio al confronto tra le voci più autorevoli del mondo dell'arte, dell'architettura del design e della cultura.

L'evento espositivo ideato per le celebrazioni dei 450 anni della morte di Michelangelo sarà corredato da una serie di incontri dedicati al genio del Rinascimento che si svolgeranno nel **Giardino di Palazzo Binelli**.

Si inizia il 14 luglio con una maratona per Michelangelo proposta da **Marco Senaldi** *Michelangelo immaginario a Carrara*. *Serata Michelangelo* mette a confronto cinema video e scultura attraverso gli interventi di artisti, critici ed esperti di produzioni cine-televisive.

Mentre in data da stabilire sono previste **Michelangelo e il Novecento uno sguardo su architettura arte e design** dedicata all'esposizione-evento allestita a Casa Buonarroti e alla Galleria Civica di Modena, tema affidato a Marco Pierini; e la conferenza con Giovanna Uzzani, curatrice del progetto espositivo del CAP che prende il titolo dalla stessa mostra, **A sculpir qui cose divine**.

Il **Giardino di Palazzo Binelli** sarà, ancora, teatro di dibattiti dedicati all'Arte Contemporanea nei giorni 17 e 24 luglio. Dalle 21.30 torna **Illuminations. Idee per l'arte in città** a cura di **Pietro Gaglianò** con il coordinamento di **Monica Zanfini**. Quest'anno il tema prescelto è quello relativo alle esperienze di arte partecipativa (community based) come modello di arte pubblica sostenibile in tempi di crisi. A dialogare con **Pietro Gaglianò** saranno giornalisti e critici delle principali testate e della stampa di settore.

### **Carrara Marble Weeks 2014 opening 27 giugno ore 21.30**

**Organizzata da: Carrara Fiere; IMM Carrara S.p.A.;**

**Promossa da: Comune di Carrara; Associazione Industriali Massa-Carrara; Camera di Commercio Massa-Carrara; Fondazione Cassa di Risparmio Carrara; Accademia di Belle Arti di Carrara;**

**Con il contributo di ERP e AMIA;**

#### **Le aziende a Carrara Marble Weeks 2014:**

**Coop. Cavatori Canalgrande; Coop. Cavatori Gioia; Coop. Cavatori Lorano; Euomarble; F.B. Cave; Franchi Umberto Marmi; Furrer S.p.A.; GVM; Graziani Marmi; Guglielmo Vennai S.p.A.; Il Fiorino; Marbo Srl; Marmi Canaloni; Marmi Carrara; Marmi e Graniti d'Italia; Max Marmi; Sagevan; SAM-Società Apuana Marmi; Santucci Group; StaminalStone; Studi d'Arte Cave Michelangelo; Successori Adolfo Corsi; Vanelli Ferdinando - RB Marmi**

**Media partner Radio Nostalgia.**

**Sponsor tecnico Martinelli Luce.**